



Fondata nel 2001 da
Italo Nannini

L'AFRICA CHIAMA

NOTIZIE

N.63 - GENNAIO, FEBBRAIO, MARZO 2021

Rispondi Sì alla vita



l'editoriale

20 ANNI CON L'AFRICA NEL CUORE

Quando si arriva ad un traguardo così importante è giusto fermarsi un attimo, voltarsi indietro e ripercorrere la lunga strada fatta.

L'ACCOGLIENZA. È così che nacque L'Africa Chiama. Sì proprio da una meravigliosa esperienza di condivisione di vite. Accogliere significa aprire le porte, conoscere, non giudicare, mettersi a disposizione dell'altro, sospendere il giudizio, cercare di capire e soprattutto crescere e migliorare insieme. Tutto questo credo rappresenti una buona sintesi dell'attività de L'Africa Chiama.

Celebrare i Vent'anni di attività de L'Africa Chiama senza citare il suo fondatore, Italo Nannini, e la sua famiglia è impossibile.

La sua grande sete di giustizia unita a dedizione verso l'altro sono stati gli elementi essenziali che hanno fatto nascere l'associazione e poi sviluppare una serie di progetti di cooperazione internazionale concreti e mirati a restituire dignità alle popolazioni africane più dimenticate. Festeggiare la ricorrenza dei Vent'anni in un anno che si prospetta ancora così difficile a lottare e a fare del nostro meglio. La sfida sappiamo essere molto grande, a volte al di sopra delle nostre potenzialità, ma ciò che abbiamo imparato in questi anni è stato quello che insieme si possono vincere le sfide. Abbiamo costruito scuole, aperto mense scolastiche, centri di riabilitazione, avviato programmi di accoglienza, di formazione, garantito a migliaia di persone cibo e assistenza medica.

Lo abbiamo fatto camminando l'uno affianco all'altro, nel rispetto delle diversità e delle culture. La nostra presenza in Zambia prima, poi in Tanzania e in Kenya è sempre stata collaborativa con le comunità e le istituzioni locali. Ripercorrendo con la memoria i tanti progetti realizzati, tutti ci sembrano importanti e ognuno è il frutto di un lavoro svolto insieme a tutti i nostri sostenitori.

Piccoli gesti concreti, ognuno come sa e come può, pezzetto per pezzetto insieme a fare la differenza, a ridare speranza ai tanti bambini dimenticati. Dunque per poter fare gli auguri a L'Africa Chiama devo farli ad ognuno di voi che, condividendone i principi, avete deciso di camminare al nostro fianco e soprattutto al fianco di migliaia di persone che l'associazione raggiunge e sostiene ogni giorno.

Buon Compleanno a tutti noi!

Anito Manti

Presidente de L'Africa Chiama

LA MALNUTRIZIONE SI PUÒ E SI DEVE COMBATTERE

Oggi iniziamo le visite domiciliari a Mwangata, un quartiere ad ovest della città. La prima famiglia che andiamo a visitare abita in una camera all'interno di una abitazione condivisa. Attraversando il corridoio buio ci ritroviamo in una stanza che funge sia da cucina, salotto che camera da letto. Qui il nostro programma segue Neema, una bimba di 8 mesi che soffre di malnutrizione.

La sua mamma ci accoglie e ci fa accomodare. La nutrizionista dopo averle chiesto come sta progredendo e cosa abbia mangiato la bambina, comincia a spiegarle le basi di una corretta nutrizione. La malnutrizione di Neema è dovuta principalmente alla scarsa conoscenza da parte della mamma sulla giusta alimentazione nel periodo di svezzamento. Proprio per questo motivo le informazioni della nutrizionista e l'affiancamento in casa passo dopo passo sono fondamentali per aiutare la mamma a curare Neema.

Finita la visita, usciamo e ci spostiamo verso la periferia di Ipogolo per visitare Ahmadi e sua mamma. Il contrasto è notevole: la casa è interamente fatta di fango, all'interno i muri sono anneriti dal fumo e per cucinare dobbiamo usare il fornello a legna. Una volta entrati la nutrizionista constata che Ahmadi ha bisogno di essere lavato e spiega alla mamma l'importanza dell'igiene personale. Mentre la mamma prepara il bagnetto entrano nella stanza i tre fratelli di Ahmadi, incuriositi dalla nostra presenza. Mamma Ahmadi si occupa da sola dei suoi quattro figli e spesso fa fatica a procurare il cibo per tutta la famiglia. Per aiutare Ahmadi ad uscire dalla malnutrizione è fondamentale non solo insegnare alla mamma cosa significa una corretta alimentazione e la cura dell'igiene, ma lo è altrettanto un sostegno concreto attraverso la consegna di cibo, di medicine e di attrezzi e utensili per la cucina e per l'igiene della casa. In questi mesi grazie all'intervento del programma Kipepeo Ahmadi sta migliorando tantissimo e i suoi progressi sono visibili ai nostri occhi settimana dopo settimana. Ogni famiglia seguita dal programma Kipepeo è differente ed è per questo che l'intervento è fortemente personalizzato, così da poter individuare al meglio le cause che sono alla base della malnutrizione e intervenire attraverso un affiancamento domiciliare e costante. In questi mesi trascorsi qui ad Iringa, impegnate soprattutto nelle visite domiciliari ai bambini del programma nutrizionale Kipepeo, abbiamo potuto toccare con mano e vedere con i nostri occhi che la malnutrizione si può, e si deve, combattere grazie ad interventi mirati e concreti.

Marie e Ambra, volontarie in servizio civile da Ottobre 2020 a Iringa (Tanzania)



Insieme per combattere la malnutrizione

CON € 25 al mese GARANTISCI IL SUPPORTO ALIMENTARE E TUTTE LE CURE SANITARIE AD UN BAMBINO MALNUTRITO. GRAZIE AL TUO IMPEGNO COSTANTE MENSILE PUOI AIUTARE CONCRETAMENTE I BAMBINI DEL PROGRAMMA KIPEPEO E DEGLI ALTRI CENTRI NUTRIZIONALI A COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE.

CON € 12 GARANTISCI 2 PACCHI ALIMENTARI AD UN BAMBINO MALNUTRITO. OGNI BAMBINO INSERITO NEI PROGRAMMI NUTRIZIONALI RICEVE DUE PACCHI ALIMENTARI OGNI MESE (CON CADENZA BISETTIMANALE). OGNI PACCO È COMPOSTO DA: FARINA, NOCCIOLINE, FAGIOLI, LATTE, MIELE E SAPONE.

CON € 30 GARANTISCI UN PASTO A SCUOLA AD UN BAMBINO PER 1 ANNO. ATTRAVERSO IL PROGRAMMA MENSE SCOLASTICHE I BAMBINI DI 6 SCUOLE RICEVONO 1 PASTO CALDO TRE VOLTE ALLA SETTIMANA.

CON € 90 GARANTISCI LO STIPENDIO SETTIMANALE DI UNA NUTRIZIONISTA LOCALE CHE SARÀ IMPEGNATA NEL VISITARE E SEGUIRE LO SVILUPPO E LA CRESCITA DEI BAMBINI MALNUTRITI INSERITI NEI PROGRAMMI NUTRIZIONALI.

L'AFRICA CHIAMA NOTIZIE Periodico de L'Africa Chiama - onlus - N. 63 del 20/03/2021 - Aut. n. n. 508 del 27/11/2003 Tris. PU Poste Italiane s.p.a. - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N. 46) Art. 1, comma 2 DCB Pesaro - Direttore responsabile Marco Gasparini - Direzione: Via Giustizia, 6/D - 61032 Fano (PU)



GRAZIE A CHI HA RISPOSTO SI ALLA CAMPAGNA NATALIZIA "A SCUOLA CON TE"

A tutti coloro che hanno scelto di sostenere la campagna "A scuola con te" durante le festività natalizie va il nostro GRAZIE!

L'aiuto di ognuno è stato prezioso ed indispensabile per poter essere vicino alle migliaia di bambini che sono tornati fra i banchi dal mese di Gennaio.

KENYA Lunedì 11 Gennaio, dopo ben 9 mesi di chiusura di tutte le scuole, le aule hanno riaperto ed è iniziato il nuovo anno accademico. Nel nostro piccolo abbiamo potuto finalmente riaprire le porte dell'**asilo nido Karibuni Watoto** ed accogliere i nostri piccoli bimbi.

In questi mesi non li abbiamo mai lasciati soli e li abbiamo affiancati, seppur a distanza, con costanza e cura. Sentire però le aule e il cortile riecheggiare di urla, canti e sorrisi è per tutti noi e per tutti loro impagabile.

Come i piccoli dell'asilo anche tanti dei nostri **ex bambini e ragazzi di strada** hanno ripreso il percorso scolastico interrotto a Marzo 2020. Per loro non sono stati mesi facili e ora dovranno senza alcun dubbio rimboccarsi nuovamente le maniche e lavorare ancora di più per non cedere alle tentazioni della strada... come sempre, noi e i nostri operatori saremo al loro fianco per motivarli e supportarli nei momenti difficili.

GRAZIE al vostro aiuto abbiamo potuto preparare l'asilo al meglio con tanto nuovo materiale e pagare il materiale scolastico per il reinserimento dei ragazzi di strada a scuola!

TANZANIA Lunedì 11 Gennaio è stato anche il primo giorno di scuola per i bambini della Tanzania ed in particolare per i nostri bimbi di Iringa. Ci siamo subito attivati per iniziare ad acquistare cibo per le **mense scolastiche** e per svolgere alcuni importanti lavori di ristrutturazione.

GRAZIE al vostro aiuto abbiamo deciso di affrontare una nuova sfida: ampliare il numero di bambini e garantire un pasto caldo anche ai bimbi che frequentano la classe "pre-school" (l'equivalente del nostro ultimo anno di asilo).

ZAMBIA A causa dell'aumento dei casi di Covid19, il Governo ha deciso di posticipare l'inizio dell'anno scolastico previsto per il 14 Gennaio al 1 Febbraio giorno in cui la nostra scuola Shalom ha finalmente aperto le porte.

GRAZIE all'aiuto di tanti le nostre aule hanno potuto accogliere oltre 1.000 studenti ed abbiamo fornito tutto il materiale necessario.



LA PAROLA A VOI

Abbiamo deciso di dedicare una parte del notiziario proprio a voi, amici e sostenitori, per raccontare le vostre scelte di solidarietà. Ecco l'intervista ad un'amica dell'associazione che ha scelto il Sostegno a Distanza.

Perché hai SCELTO di attivare un Sostegno a Distanza?

Era da tempo che avevo questo pensiero, ho ragionato che anziché crescere un bambino, forse con un progetto corale potevo fare di più, anzi no, potevo fare qualcosa di concreto per più persone.

Cosa accade quando ricevi gli aggiornamenti sulle attività svolte grazie al tuo sostegno?

Leggo con attenzione e conservo tutto, soprattutto le foto. Sono un po' all'antica, il formato cartaceo mi fa molto festa, in particolare quelli che arrivano prima di Natale le metto sempre sotto l'albero, come segno di vicinanza.

Cosa ti spinge a rinnovare mese dopo mese il tuo impegno?

Credo che sia un dovere sociale aiutare chi ha meno di noi.

Oggi sono più di 500 gli amici che hanno scelto il Sostegno a Distanza per stare al fianco di tanti bambini ogni giorno.

Fai anche tu una scelta d'amore e aderisci ora al Sostegno a Distanza. Con 25 Euro al mese, 0.80 centesimi al giorno, garantisci il supporto alimentare e tutte le cure sanitarie ad un bambino malnutrito.

Per info contatta Maria Teresa Fossati
tel. 0721 865159 | cell. 335 258290
e-mail: teresa@lafricachiama.org

22 Marzo 2021: ricordando Italo Nannini

È trascorso un anno dalla scomparsa di Italo Nannini, presidente e fondatore de L'Africa Chiama. Nei mesi passati abbiamo riflettuto molto su come poter celebrare l'anniversario del suo ritorno al Padre e soprattutto cercare di farlo come lui avrebbe più desiderato.

Chi ha avuto la fortuna di conoscere Italo sa bene che era un vulcano di idee, pronto ad essere in prima linea di fronte a grandi ingiustizie.

Il suo più grande impegno è stata certamente L'Africa Chiama, ma tantissime sono state le emergenze di fronte alle quali ha deciso di non voltarsi dall'altra parte.

Ne ricordiamo solo alcune: il suo impegno nella ex-Jugoslavia durante la guerra (1992-1995) e l'accoglienza in casa di una famiglia bosniaca in fuga dal conflitto (1996), l'accoglienza di bambini provenienti dalla Bielorussia e vittime del disastro di Černobyl' (1995-1996), la decisione di intervenire in Uganda in supporto agli ex bambini soldato (2007-2008), il sostegno ai profughi Somali nel campo di Dadaab in Kenya (2011) e la pronta risposta verso gli abitanti di Arquata dopo il terribile terremoto del 2016.

È proprio questo spirito inarrestabile accompagnato da un impegno incessante, senza limiti geografici, che desideriamo ricordare e mantenere vivo.

Per questo motivo abbiamo deciso di dar vita all'iniziativa "NON VOLTARSI - In memoria di Italo Nannini" attraverso la quale l'as-

sociazione L'Africa Chiama individuerà ogni anno un progetto emergenziale da sostenere e sul quale accendere i riflettori.

In occasione del primo anniversario l'associazione ha deciso di "Non Voltarsi" di fronte alla sofferenza che stanno vivendo migliaia di profughi, in fuga da guerre e povertà, lungo la rotta balcanica, ed ha effettuato una donazione in memoria del suo fondatore.

Ci sembra il modo più giusto per ricordare Italo e senza dubbio quello che avrebbe fatto di fronte a così tanta ingiustizia... non voltarsi!



LETTERA DA IRINGA TANZANIA

La Tanzania ha una condizione singolare che si distingue dal resto del mondo in quanto il governo sostiene che il paese sia libero dal Covid-19 da Giugno 2020, giorno in cui le autorità sanitarie hanno comunicato all'Oms l'ultimo bollettino che ha portato a 509 i casi e a 21 i morti.

Dopo il primo caso di coronavirus, registrato il 16 Marzo 2020, il governo ha disposto solo la chiusura delle scuole, che hanno riaperto a Giugno, la sospensione delle manifestazioni sportive e la chiusura delle frontiere.

Ai mezzi pubblici è stato ordinato di trasportare meno passeggeri, ai bar e ai ristoranti di limitare il numero dei clienti.

L'Africa Chiama in Tanzania non ha mai smesso di attuare tutte le precauzioni per evitare il più possibile contagi e soprattutto di proteggere gli oltre 6.000 beneficiari inseriti nei progetti.

Facciamo prevenzione attraverso sensibilizzazione alla comunità durante gli incontri con i beneficiari, predisposizione di sistemi di lavaggio mani in ogni singola area di attività progettuale e distribuendo mensilmente allo staff mascherine chirurgiche, antibatterici e guanti.

In tutte le sedute riabilitative, distribuzione cibo nelle scuole e visite domiciliari alle famiglie con bambini malnutriti, i beneficiari si dividono in piccoli gruppi rispettando il distanziamento sociale. Purtroppo anche per noi qui in Tanzania i nodi sono venuti al pettine e gli effetti di alcune scelte governative non sono tardate ad arrivare: gli ospedali sono pieni, le unità di terapia intensiva (già precarie e numericamente irrisorie per far fronte alla domanda della popolazione) sono in black out ed abbiamo perso il conto dei funerali che avvengono ogni giorno.

Noi siamo ancora qui, (incoscenti?) ed ogni giorno, come dall'inizio della pandemia, portiamo avanti i progetti di riabilitazione e contro la malnutrizione senza mai fermarci, pregando che anche qua in Tanzania la curva dei contagi e dei morti possa piegarsi e scendere in favore della vita e di un popolo già martoriato di suo.

Alessia La Rosa e Paolo Brasili,

Coordinatori de L'Africa Chiama in Tanzania

LETTERA DA NAIROBI KENYA

In Kenya il primo caso ufficiale di Coronavirus si era registrato venerdì 13 Marzo.

La risposta è stata tempestiva e le misure preventive messe in atto si sono rivelate fin da subito rigide e forse ancor più che in Europa (basti pensare che il coprifuoco di notte non è stato mai tolto da Marzo 2020).

Nel nostro operato quotidiano nella baraccopoli di Soweto al fianco dei più vulnerabili della comunità ci siamo ritrovati quindi a dover affrontare

l'arrivo e la diffusione del Coronavirus principalmente su due fronti: da una parte ri-organizzare le attività dei diversi progetti che implementiamo in base alle regole restrittive anti-Covid, dall'altra continuare ad affiancare la popolazione dello slum facilitando la loro consapevolezza e incoraggiando a prendere seriamente il virus.

Fin dal 13 Marzo 2020, tutto lo staff de L'Africa Chiama si è attivato per far sì che non venissero meno queste due missioni parallele: i vari progetti sono stati rimodellati in modo da non lasciare soli i numerosi beneficiari e le loro famiglie, sia per quanto riguarda le problematiche che li avevano spinti a rivolgersi al nostro aiuto sia per la sensibilizzazione fondamentale per tutelare la propria salute.

Adesso, ad un anno dalla diffusione della pandemia in Kenya, i progetti sono stati finalmente riportati tutti alla loro originale struttura con pochi aggiustamenti per interventi specifici. **Non aver mai lasciato soli i beneficiari in un'annata così estenuante e complicata ha significato una enorme soddisfazione per tutti noi andando a compensare i numerosi sacrifici fatti.**

C'è da dire che motivare la popolazione a seguire le misure anti-Covid continua ad essere una delle sfide più grandi che incontriamo quotidianamente. Il lavoro su questo fronte rimane faticoso quando non addirittura frustrante, ma una difficoltà del genere, come capita spesso nel contesto in cui lavoriamo, ha la possibilità di trasformarsi in un'opportunità di fare ancora più sforzi per trovare nuove soluzioni ai problemi sempre emergenti.

Del resto, stare al fianco delle fasce più vulnerabili di una baraccopoli vuol dire proprio questo: cercare di capire i loro bisogni e le problematiche che li affliggono e lavorare insieme a loro instancabilmente per supportarli e per cercare di ridurre le cause principali della loro sofferenza.

Matilde Giunti,

Coordinatrice programmi educativi de L'Africa Chiama in Kenya.

LETTERA DA LUSAKA ZAMBIA

Con l'inizio della stagione delle piogge anche in Zambia si è registrata la cosiddetta seconda ondata di Covid-19.

Come in altri paesi dell'Africa del Sud, da metà novembre c'è stato un aumento drammatico della diffusione del virus, con picchi della percentuale dei contagi del 17%.

Al contrario di quanto accaduto durante la prima ondata, il Governo zambiano non ha messo in atto misure restrittive per contenere il diffondersi del virus seguendo il trend dei paesi limitrofi; tuttavia, un'ampia campagna di sensibilizzazione per aderire alle misure personali di protezione (indossare mascherina, sanificare gli ambienti, mantenere il distanziamento sociale) è stata portata avanti dal nuovo Ministro della salute Hon. Dr. Jonas Chanda. In un momento complicato per un paese nel quale il sistema sanitario non è in grado di contenere ed assistere tutti i pazienti malati da Covid-19 in condizioni gravi, anche il nostro lavoro sul campo è stato compromesso in particolar modo nel mese di Gennaio quando si sono aggiunti anche gli allagamenti dell'area di Kanyama nella quale operiamo. **Molti sono stati i casi Covid registrati nei nostri centri comunitari e questo ha portato ad un rallentamento dei servizi offerti da L'Africa Chiama, in particolar modo, il servizio di fisioterapia. La clinica ha continuato ad operare senza sosta a servizio della comunità e dal mese di Marzo sarà anch'essa centro di screening Covid,** grazie alla collaborazione con il Kanyama First Level Hospital. Con la riapertura delle scuole dal primo Febbraio, anche i nostri progetti a favore dei ragazzi con disabilità sono potuti ripartire seguendo tutte le procedure di prevenzione. I ragazzi sono tornati in classe con i presidi medici adeguati e possono ora continuare a seguire le attività fornite dal nostro Shalom Center.

I ragazzi più grandi hanno ricominciato il loro percorso di formazione al lavoro e sono ora responsabili della Shalom Library, la nostra biblioteca comunitaria ed anche i nostri centri di fisioterapia stanno riaprendo uno ad uno adeguandosi a tutte le misure di sicurezza. Dopo una breve interruzione a causa delle piogge, anche i lavori nella nuova ala di Maternità sono ripresi ed ora più che mai sarà di grande aiuto il vostro sostegno per acquistare tutti i macchinari necessari a renderla operativa entro l'estate 2021.

Garantire un luogo sicuro dove poter partorire nell'area di Kanyama è la nostra priorità e il nostro obiettivo principale per il 2021.

Mariangela Tarasco,
Coordinatrice de L'Africa Chiama in Zambia



IO SCELGO L'AFRICA CHIAMA, TU?

Cara amica, caro amico, come hai potuto leggere le cose da fare sono tante e gli obiettivi da raggiungere sempre di più! Tutti abbiamo un ruolo, tutti possiamo fare la differenza con modi e vie che neanche ci immaginiamo.

Uno fra tanti? La compilazione della Dichiarazione dei Redditi. Infatti in quest'occasione ognuno di noi avrà la grande responsabilità di decidere a chi destinare il proprio 5x1000, una quota destinata a sostenere, per noi in modo totalmente gratuito, una realtà di cui si condividono valori, obiettivi e impegno sociale. Io destinerò il mio 5x1000 a L'Africa Chiama.



90021270419
FIRMA UNA DICHIARAZIONE D'AMORE
Scegli di destinare il tuo
5x1000 a L'AFRICA CHIAMA

SCELGO L'AFRICA CHIAMA perché è un'associazione che ho visto crescere, della quale sono volontaria da quindici anni e grazie alla quale ho potuto incontrare persone speciali e conoscere storie e volti indimenticabili.

SCELGO L'AFRICA CHIAMA perché so che grazie alla mia firma e all'indicazione del CODICE FISCALE 90021270419 posso fare la mia parte e perché grazie anche a me l'associazione potrà continuare a sostenere oltre 21.000 beneficiari in modo concreto e trasparente.

CI METTO LA FACCIA E GARANTISCO che scegliendo L'Africa Chiama anche tu sarai parte di tutto questo: garantirai pasti nutrienti, istruzione di qualità

e classi inclusive per ragazzi con disabilità, cure mediche di base e tanto altro.

Scegli anche tu e dona il tuo 5x1000 senza alcun costo a L'AFRICA CHIAMA.
PIÙ SIAMO, PIÙ POSSIAMO!

A te che hai condiviso i nostri valori e che hai reso possibile ciò che l'associazione fa da 20 anni, chiedo un impegno in più: mettilci la faccia come me e comunica ai tuoi amici, parenti e colleghi la tua scelta.

In questa busta troverai dei bigliettini che puoi distribuire. Sappi infatti che se non si firma l'apposito spazio, il 5x1000 rimane allo Stato. Aiutaci quindi a responsabilizzare quante più persone sul diritto di ognuno di scegliere. **GRAZIE!**

IO HO SCELTO: CI HO MESSO LA FACCIA E CI METTO LA FIRMA!
DONA ANCHE TU IL TUO 5 X 1000 A L'AFRICA CHIAMA!

ANITA MANTI Presidente de L'Africa Chiama



QUANTO VALE IL TUO 5 X 1000? MOLTO PIÙ DI QUANTO IMMAGINI

Il tuo reddito	Quota 5x1000
15.000 Euro	18,60 Euro
30.000 Euro	38,60 Euro
50.000 Euro	76,60 Euro

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Anita Manti*
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **90021270419**

**PER MIGLIAIA
DI BAMBINI
TU CI SARAI SEMPRE**

**CON UN LASCITO
TESTAMENTARIO
POTRAI GARANTIRE CIBO,
SCUOLA E SALUTE**

**PER INFO:
INFO@LAFRICACHIAMA.ORG**

Per inviare il tuo contributo a L'AFRICA CHIAMA onlus - ong

- c/c postale n° 27408053 • c/c bancario n° IT84P0851924303000000026897
- RID (domiciliazione bancaria) e Carta di credito
- Telefonare oppure visitare il nostro sito www.lafricachiama.org

Un motivo in più per sostenerci.

Le donazioni a L'Africa Chiama sono deducibili e detraibili, sia per le aziende che le persone fisiche. Per le donazioni effettuate a favore di organizzazioni di volontariato, come L'Africa Chiama, il 35% è detraibile (art. 83 comma 1 Dlgs N.117/2017).

Informativa sulla Privacy L'associazione L'Africa Chiama onlus garantisce il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e della tutela della persona, nel rispetto dei principi sanciti dal D.Lgs. 196/2003 e dal Reg UE 679/16.

L'AFRICA CHIAMA Onlus-Ong
Via Giustizia, 6/D - 61032 Fano (PU)
Tel. e Fax 0721 865159

Cell. 335 258290
www.lafricachiama.org
info@lafricachiama.org

